



# Avviso Pubblico

per l'adesione a  
Progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati,  
in favore di persone con disabilità



Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 428 del 07/06/2024

## Introduzione

La **Legge 8 novembre 2000, n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del **sistema integrato di interventi e servizi sociali**", prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche **destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.**

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118.

Sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

La Regione Lazio, con la Legge n. 11/2016, ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

La DGR n. 660 del 17.10.2017 ha individuato gli ambiti territoriali di gestione ai sensi dell'articolo 43 comma 1, della Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"; in particolare, ha individuato il Distretto sociosanitario RM 5.5, corrispondente ai Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cave, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Palestrina, Rocca di Cave, San Cesareo, San Vito Romano, Zagarolo, quale ambito territoriale ottimale di gestione associata degli interventi e dei servizi sociali, di cui il Comune di San Vito Romano è stato indicato come capofila;

Tra gli interventi di maggior rilevanza vi sono le **prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie** in favore dei propri cittadini in condizione di disabilità.

**Il presente Avviso disciplina le modalità di adesione a Progetti di vita individuali, personalizzati e partecipati.**

Il presente Avviso attua i principi contenuti nella Legge *22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità"* e nei conseguenti Decreti legislativi, con particolare riguardo alla *"Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato"*.



## Articolo 1. I Soggetti Beneficiari

Sono destinatari dei Progetti definiti dal presente Avviso le **persone residenti** nel territorio del Distretto RM 5.5, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, **in condizione di disabilità con necessità di sostegno lieve, medio, elevato o molto elevato.**

In particolare:

- Persone con Certificazione legge 104/92, articolo 3, Comma 1;
- Persone iscritte o con diritto all'iscrizione nelle liste del collocamento mirato di cui alla Legge 68;
- Persone in condizione di disabilità media, grave o non auto sufficienza ai sensi dell'allegato 3 del "Regolamento ISEE" (D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159).



## Articolo 2. Ammissione al beneficio

Le persone nelle condizioni di fragilità come sopra definite, anche attraverso familiari, tutori, amministratori di sostegno, presentano istanza di "presa in carico", utilizzando il format allegato al presente Avviso.

La domanda può essere consegnata direttamente a mano all'Ufficio del Protocollo del proprio Comune di residenza oppure può essere inviata per Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo del protocollo del proprio Comune di residenza:

- COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA: [comunecapranicaprenestina@pec.it](mailto:comunecapranicaprenestina@pec.it)
- COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO: [protocollocspr@pec.cittametropolitanaroma.it](mailto:protocollocspr@pec.cittametropolitanaroma.it)
- COMUNE DI CAVE: [protocollocave@pec.actalis.it](mailto:protocollocave@pec.actalis.it)
- COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO: [gallicanonellazio@pec.it](mailto:gallicanonellazio@pec.it)
- COMUNE DI GENAZZANO: [comune.genazzano@pec.genazzano.org](mailto:comune.genazzano@pec.genazzano.org)
- COMUNE DI PALESTRINA: [protocollo@comune.palestrina.legalmail.it](mailto:protocollo@comune.palestrina.legalmail.it)
- COMUNE DI ROCCA DI CAVE: [segreteriaaroccadicave@pec.provincia.roma.it](mailto:segreteriaaroccadicave@pec.provincia.roma.it)
- COMUNE DI SAN CESAREO: [segreteriaasancesareo@pec.provincia.roma.it](mailto:segreteriaasancesareo@pec.provincia.roma.it)
- COMUNE DI SAN VITO ROMANO: [protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it)
- COMUNE DI ZAGAROLO: [protocollo@pec.comunedizagarolo.it](mailto:protocollo@pec.comunedizagarolo.it)

Il Servizio sociale professionale Distrettuale procederà con la convocazione o alla visita domiciliare per la prima valutazione in ordine cronologico di presentazione dell'istanza, per l'avvio dell'istruttoria e la verifica dei requisiti.

In caso di ammissibilità della domanda, ciascun beneficiario parteciperà all'Unità di valutazione multidimensionale per elaborare il Progetto di vita.



### **Art. 3. L'Unità di valutazione multidimensionale**

Sono componenti dell'unità di valutazione multidimensionale:

- a) il beneficiario;
- b) il tutore o l'amministratore di sostegno, se dotato di poteri;
- c) *eventuale* persona di supporto nominato dal beneficiario;
- d) un assistente sociale, un educatore o un altro operatore dei servizi sociali distrettuali;
- e) uno o più professionisti sanitari designati dal distretto sanitario;
- f) un rappresentante dell'istituzione scolastica in caso di studenti beneficiari;
- g) un rappresentante del Centro per l'impiego.

Possono partecipare all'Unità di valutazione, su richiesta del beneficiario:

- a) il coniuge, un parente, un affine, una persona con vincoli di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76 o il *caregiver* di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- b) un medico specialista o un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta o specialisti dei servizi sanitari o sociosanitari;
- c) un rappresentante di associazione, fondazione, agenzia o altro ente con specifica competenza nella costruzione di progetti di vita anche del terzo settore;
- d) referenti dei servizi pubblici e privati presso i quali la persona con disabilità fruisce di servizi o prestazioni, anche informale.



### **Art. 4. Il Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.**

In favore di ciascun beneficiario è predisposto il **Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato**.

**Il Progetto indica:**

- a) gli obiettivi del Progetto di vita;
- b) *gli* interventi individuati nelle seguenti aree:
  - 1) apprendimento, socialità ed affettività;
  - 2) formazione, lavoro;
  - 3) casa e habitat sociale;

Potranno essere previsti i servizi, le misure relative ai processi di cura e di assistenza, gli accomodamenti ragionevoli volti a perseguire la migliore qualità di vita e a favorire la

partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita, nonché i sostegni e gli interventi idonei e pertinenti a garantire la piena inclusione e il godimento, sulla base di uguaglianza con gli altri, dei diritti civili e sociali e delle libertà fondamentali.

A puro titolo esemplificativo e NON esaustivo, potranno essere previsti, uno o più dei seguenti servizi ed interventi:

- Assistenza personale;
- Percorsi di inclusione sociale, relazionali e lavorativa anche attraverso Tirocini, per l'accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile;
- Partecipazione attiva presso il Centro per la vita indipendente;
- Trasporto sociale;
- Installazione o utilizzo di ausili, presidi e strumenti di domotica;
- Percorsi per l'abitare in autonomia;
- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative;
- Accesso al centro diurno per attività di sollievo e empowerment;
- Servizi a favore del caregiver;
- Eventuali contributi per l'acquisto diretto degli interventi.

c) il dettaglio e l'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, già presenti o attivabili anche in seno alla comunità territoriale, alla rete familiare nonché al sistema dei supporti informali, che compongono il *budget* di progetto;

d) la nomina del referente per la sua attuazione.

Il Progetto di vita è sottoscritto dal Distretto, che si impegna in tal modo alla sua piena e corretta attuazione. La partecipazione al Progetto di vita è a totale carico del Distretto. In sede di Unità di valutazione potranno essere previste eventuali compartecipazioni ai costi a carico del beneficiario o della famiglia in relazione al "rafforzamento" degli interventi e la valorizzazione degli obiettivi, calcolati anche sulla base di eventuali provvidenze assistenziali erogate da altre amministrazioni.



## **Art. 5. Le Fonti di finanziamento**

I percorsi sopra definiti sono economicamente sostenuti, in modo integrato, da Fondi comunitari, nazionali e regionali assegnate al Distretto RM 5.5, in particolare da:

- a. Fondo per la Vita indipendente nell'ambito del Piano nazionale non autosufficienza;
- b. Fondo "Dopo di noi", ai sensi della Legge 112/2016 e dei successivi Decreti;
- c. Sovvenzione PNRR M5C2 Investimento 1.2 "Percorsi per l'autonomia abitativa e per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di disabilità".
- d. Fondo Non Autosufficienza, Fondo Nazionale Politiche sociali e sul Fondo Sociale Regionale.



#### **Art. 6. Casellario dell'Assistenza / SIUSS.**

Il valore dei servizi e dei contributi inseriti nel Progetto di vita verranno inseriti sul Casellario dell'assistenza / SIUSS nella specifica categoria.

Eventuali contributi erogati NON incrementano il valore reddituale soggetto a tassazione così come non condiziona il valore ISEE delle successive annualità di erogazione.



#### **Art. 7. Monitoraggio e verifica**

Il Progetto di vita indica anche i tempi e le modalità delle verifiche periodiche e di aggiornamento, anche al fine di controllare la persistenza e l'adeguatezza delle prestazioni rese rispetto agli obiettivi.



#### **Art. 8. Tutela dei dati personali**

I dati personali dei beneficiari, di cui l'Amministrazione venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente Avviso, sono trattati per lo svolgimento delle funzioni relative all'attività a favore del richiedente.

Il Responsabile dei dati periodicamente verifica la pertinenza dei dati raccolti rispetto alle finalità perseguite.

Al momento della raccolta dei dati all'utente vengono fornite tutte le informazioni relative alla tutela della privacy ed acquisto, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), il relativo consenso scritto. In tale sede il sottoscrittore viene informato che il Distretto Socio-Sanitario e i Comuni afferenti allo stesso sono i responsabili del trattamento dei dati personali forniti e che i dati raccolti saranno conservati dagli stessi Enti all'interno di un archivio cartaceo ed informatico e che potranno essere utilizzati ad uso interno di detti Enti nonché di eventuali Enti Gestori del servizio per le finalità per cui sono stati rilasciati. I titolari del trattamento dei dati sono gli Enti indicati.

Per il supporto alla compilazione della domanda e per ogni ulteriore informazione i cittadini possono rivolgersi:

- Al PUA presso Casa della Salute di Zagarolo, Via Borgo San Martino 3 tel. 06 953 22853

- Ai Servizi Sociali dei Comuni:

- CAPRANICA PRENESTINA: Piazza Aristide Frezza, 6 - tel. 06 9584031/84126
- CASTEL SAN PIETRO ROMANO: Via Vittorio Veneto snc - tel. 06 9538481
- CAVE: Piazza G. Garibaldi 6 - tel. 06 950.00.836/845
- GALLICANO NEL LAZIO: Via Tre novembre, 7 - tel. 06 87787890
- GENAZZANO: Piazza Santa Maria, 4 - tel. 06 95579200/201
- PALESTRINA: Via Porta San Martino, 38 - tel. 06 95302251
- ROCCA DI CAVE: Piazza Eugenio Maggi, 1- tel. 06 9584098/9574952
- SAN CESAREO: Piazzale dell'Autonomia, 1 - 06 95898218/9589816/95898-2
- SAN VITO ROMANO: Via Borgo Mario Theodoli, 34 - tel. 06 9571006 int. 7
- ZAGAROLO: Palazzo Rospigliosi - tel. 06 95769206 - 0695769264

Il presente avviso verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente - Avvisi e Bandi di gara" ai sensi del D. Lgs 33/2013, pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di San Vito Romano, all'indirizzo [www.comune.sanvitoromano.rm.it](http://www.comune.sanvitoromano.rm.it) e trasmesso per la pubblicazione agli altri Comuni del Distretto RM 5.5 e alla ASL RM5, al fine di garantirne la massima diffusione.

Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Barbara Persano.

*La Dirigente Responsabile  
Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Avv. Barbara Persano*